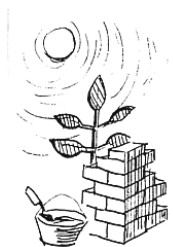




Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Mc 1,14

Cantiere 126

*“Se il Signore non costruisce la casa invano si affaticano i costruttori”
(sal 126,1)*



ANNO XIV
n° 4 2024
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

Avanti piano

Ormai un mese fa sono iniziati i lavori a San Gaetano. Dopo mesi, e forse anni, di delusioni e di amarezze, ma anche di attese e di speranze, qualcosa ha cominciato a muoversi. È stata abbattuta la vecchia scuola materna, un bel pezzo della nostra storia paesana, dove molti hanno vissuto i loro primi anni di vita. Poi più nulla: tutto è rimasto fermo. Abbiamo cercato di trovare una ragione di queste lentezze, ma non le abbiamo trovate: il freddo e la pioggia dell'inverno? la mancanza di manodopera? l'apertura di più cantieri in contemporanea? gli incentivi del governo per le ristrutturazioni edilizie, che hanno fatto lievitare i prezzi almeno del trenta per cento? le lentezze burocratiche del Provveditorato? Tutto rimane avvolto nel mistero. Ma qualcosa è finalmente iniziato, e noi siamo fiduciosi che tutto andrà avanti fino alla fine. Abbiamo iniziato con la demolizione, adesso verrà anche il tempo della ricostruzione.

Questi pensieri ci offrono l'occasione di inserirci nel tempo della Quaresima, che abbiamo iniziato con la Liturgia delle ceneri, mercoledì scorso. Come noi ci muoviamo nella prospettiva del "Progetto san Gaetano", e questo ci dona energie sempre nuove per coinvolgerci in tante iniziative di solidarietà e di sostegno, così il tempo della Quaresima ci orienta e ci spinge verso *la novità della Pasqua* che, per la forza dello Spirito Santo, rende nuove tutte le cose. Ma prima c'è un'opera di demolizione fondamentale: bisogna buttar giù inimicizie, discordie, gelosie, dissensi, divisioni, invidie, ubriachezze, impurità e dissolutezze, che non mancano anche in mezzo a noi: tutto nella discarica!

E poi, sempre sotto la guida dello Spirito, iniziare l'opera di ricostruzione: amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Se faremo questo, a Pasqua il nostro edificio sarà già bellissimo, e ne potremo andare fieri.

A dire la verità non cominciamo da zero: la notizia della bellezza della nostra comunità - *una famiglia di famiglie* - si diffonde e anche altri ci cercano. Qualcuno tra noi, non manca di annunciarlo a tutti, dal medico, dalla parrucchiera, dal negozio della spesa. Gesù direbbe: «Gridatelo dai tetti!». È quella cosa bella che papa Francesco chiama "Chiesa in uscita", una Chiesa per le strade del mondo a dire a tutti: «Venite anche voi alla festa, attorno al nostro caro Gesù, morto per amore, e risorto, perché l'amore è più forte della morte».

La redazione del Cantiere



LA VITA DELLA COMUNITÀ

Esercizi spirituali

Numerose persone si sono iscritte al corso di *Esercizi spirituali* per l'inizio della Quaresima: dieci in tutto, ma potevano essere anche di più, se avessimo avuto più posto in comunità. Gli Esercizi, sono un dono dato per un servizio da prestare alla comunità, carico di un'energia che manifesta la

potenza dello Spirito Santo. «Con questo termine

"esercizi spirituali" si intende ogni modo di e-

saminare la coscienza, meditare, pregare, e altre attività spirituali. Come infatti il passeggiare, il camminare e il correre sono esercizi corporali, così tutti i modi di preparare e disporre l'anima a liberarsi da tutti gli affetti disordinati e, una volta che se ne è liberata, a cercare e trovare la volontà divina nell'organizzare la propria vita per la salvezza dell'anima, si chiamano esercizi spirituali». Così scriveva sant'Ignazio di Loyola che li elaborò tra il 1522 e il 1535.

Da qualche anno la nostra comunità li propone all'inizio dei tempi forti dell'anno: Avvento, Quaresima e Pentecoste.

Nel pomeriggio di **domenica 18 febbraio**, prima di Quaresima, è offerto a tutti la possibilità di un **Ritiro spirituale, dalle 15.00 alle 18.00**. Questa è la scansione dei tempi: ora media, meditazione proposta da don Giorgio, adorazione eucaristica, vesperi. Nel tempo di silenzio c'è la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Prima della partenza la comunità mette a disposizione di tutti tè e biscotti.

Visita del patriarca

Giovedì 22 febbraio il nostro patriarca farà una visita alla comunità dei monaci e delle monache di Marango. Arriverà verso le 10.00 e si fermerà con noi per tutto il giorno. Siamo molto contenti di questa visita, che aspettavamo da tempo, per po-

ter dialogare con il nostro vescovo sui temi importanti della vita della comunità, per pregare assieme a lui, per condividere con lui la gioia della tavola. Lui ci conoscerà di più e noi conosceremo di più il nostro pastore. La visita terminerà con la preghiera del vespero, alle ore 17.00. Saremmo molto contenti se chi ci legge potesse unirsi a noi in questa preghiera della Chiesa.

Il papa a Venezia

Con un comunicato congiunto del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione e il Patriarcato di Venezia abbiamo appreso con immensa gioia che papa Francesco si recherà in visita a Venezia domenica 28 aprile. Il programma ufficiale della giornata sarà comunicato dalla Curia veneziana nei prossimi giorni. Noi intanto ci rallegriamo per questo bellissimo dono e preghiamo per la salute del papa: Dio ce lo conservi ancora a lungo!

Una pace difficile

Continua la nostra quotidiana preghiera per la pace. Diceva Nelson Mandela: «La pace è un sogno, può diventare realtà... Ma per costruirla bisogna essere capaci di sognare». E papa Giovanni Paolo II continuava: «Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono».

Non stanchiamoci di ricordare l'Ucraina e la Russia, La Palestina e Israele, e tutti i luoghi del mondo dove ci sono guerre, sofferenza e lutti.

Caorle città educante

Il cammino sinodale delle Chiese in Italia (2021-2025) è entrato nella fase di mezzo, quella sapienziale, che segue quella narrativa e precede quella profetica. Tra gli ambiti di riflessione da considerare in questa fase, oltre al riconoscimento della ministerialità comune e alla valorizzazione del ruolo femminile, l'attenzione ed il discernimento dovranno concentrarsi sulla **corresponsabilità**: «*In molti ambiti la corresponsabilità nella missione richiede una collaborazione più ampia con organizzazioni o con perso-*

ne di fedi diverse o di diversa ispirazione: che cosa impariamo dal "cammino insieme" a loro e come possiamo attrezzarci per farlo meglio?» (dal vademecum diocesano per la fase sapienziale del cammino sinodale).



A tal proposito vorremmo portare ad esempio l'esperienza che come pastorale parrocchiale stiamo vivendo. Si tratta del TAVOLO DI COMUNITÀ promosso dall'Amministrazione Comunale di Caorle - attraverso l'azione di tre assessorati, Cultura ed Istruzione, Sport e Servizi Sociali - in collaborazione con tutte le istituzioni educative presenti sul territorio per dare vita ad **un'azione sinergica** che, partendo dalle famiglie e proseguendo a scuola, in parrocchia, durante la pratica sportiva, possa positivamente influire sui nostri giovani. **Fare squadra** vuol dire mettere a disposizione le proprie risorse per contribuire al bene di tutti attraverso iniziative di comunità che stimolino l'incontro, l'inclusione, la formazione per il bene comune.

E' necessario, pertanto, che ciascuna funzione educativa sia consapevole del proprio specifico modo di educare: quello della famiglia, della comunità, della scuola, della società sportiva. Ciascuno educa in modo diverso e nessuno basta da solo! Ciascuno ha un contributo importante da dare ma in rapporto con il contributo di altri: una **relazione dialogica, aperta**, che riconosce il proprio valore e la parzialità del proprio punto di vista. È questo che può dare vita a dialoghi significativi, in cui si mettono a confronto le differenti culture educative dei soggetti in campo.

In questa prospettiva, tutti sono chiamati a mettersi in gioco e a fare la loro parte di adulti, sollecitati in questo dalla **responsabilità verso i più giovani**.

Non si tratta di pensare a iniziative di cui le istituzioni pubbliche debbano essere protagoniste; piuttosto, l'istituzione ha il compito di favorire i legami, di contribuire a **tessere le reti che fanno comunità**: censire ciò che di positivo esiste sul territorio, dar vita a tavoli che facciano incontrare i protagonisti, mettere a disposizione risorse perché ciò che di positivo e di serio si progetta possa essere realizzato e possa contribuire a dare sempre più valore al servizio di coloro che si dedicano alle nuove generazioni.

Tra le recenti iniziative abbiamo collaborato alla prima tappa del cineforum itinerante, offrendo un'occasione di dialogo e approfondimento sulla tematica delle dipendenze fra i giovani; con i nostri giovani abbiamo partecipato ad un interessante incontro con Mauro Berruto, ex allenatore della nazionale maschile di pallavolo, riflettendo sui capolavori dell'arte e dello sport. Ora aspettiamo con curiosità la ricca proposta dell'edizione 2024 di "CaorlEducAzione Festival", contenti ed orgogliosi di far parte di questo ampio ed ambizioso progetto del Tavolo di Comunità che rende Caorle una città educante.

Venerdì 1 marzo alle ore 20:30 presso la **Sala Parrocchiale di Caorle** verrà trasmesso il film-documentario "**La vita sul nostro pianeta**", cui seguirà un prezioso momento di confronto e dialogo tra i partecipanti.



TRAMA:

David Attenborough, documentarista naturalista, si fa testimone del cambiamento che sta avvenendo a livello globale a causa del comportamento dell'essere umano. Si ripercorrono tematiche note quali cambiamenti climatici e impoverimento della biodiversità, raccontato come un viaggio tra ciò che c'era e ciò che ci aspetta, lasciandoci un messaggio finale che stupirà qualcuno!

A CHI?

Ragazzi e adulti che hanno voglia di informarsi e soprattutto confrontarsi su un tema che ci riguarda tutti

MODERATORI AL TERMINE DELLA PROIEZIONE:

Irene Zambusi - Referente Plasticfree
Franco Vicentini - Comitato Difesa del Territorio Caorle



Informazioni: Ufficio Cultura
associazioni@comune.caorle.vr.it
Tel. 0421 219302



Genitori e figli

Sabato 25 novembre abbiamo partecipato ad una cena condivisa insieme ai ragazzi del “dopo Cresima”, i loro genitori e alcuni membri della Comunità di Marango. Questa iniziativa è nata dal desiderio di alcuni genitori di creare un gruppo sempre più numeroso di adolescenti nel nostro territorio e, allo stesso tempo, di coinvolgere i genitori in questo progetto.

Dopo la Messa delle 18:00 ci siamo recati in aula Dossetti al Monastero dove tutto era pronto: le tavole erano già apparecchiate e disposte a ferro di cavallo in modo che tutti i partecipanti si potessero vedere e parlare insieme.

Durante la serata i ragazzi e i genitori si sono presentati a turno ed è stata l'occasione per conoscerci di più e scoprire che non solo i nostri figli condividono passioni e desideri ma che anche paure e dubbi di noi genitori sono tra loro molto simili. La cosa più divertente è stata ascoltare le critiche che ciascun figlio ha rivolto nei nostri confronti. Di fronte alle loro osservazioni non abbiamo potuto fare altro che ammettere i nostri limiti e capire che solo stando insieme possiamo migliorarci.

E' stata una serata bella, semplice e allegra dalla quale siamo usciti tutti con una consapevolezza: i nostri figli crescono e ci chiedono di essere guardati e sostenuti nelle loro decisioni. Ci chiedono inoltre di gioire dei loro successi e di stare loro vicino, soprattutto nei momenti difficili. Il nostro ruolo non è facile ma far parte di una comunità, circondarci di persone significative che ci aiutano in questo compito ed essere esempi positivi di buone relazioni sicuramente è un buon punto di partenza.

Ci auguriamo che al prossimo incontro sempre più famiglie possano partecipare e approfittare di questa grande occasione.

Fabrizio e Silla

Partecipare a questa cena mi ha permesso di conoscere nuove persone e di condividere idee diverse dalle mie. Discutendo con gli altri di diversi argomenti sono riuscito a vedere le cose da un altro punto di vista.

Mi piacerebbe vivere questi momenti di confronto anche in altre situazioni.

Andrea

www.monasteromarango.it

La prossima cena con i genitori e i loro figli (gruppo adolescenti) sarà

sabato 24 febbraio 2024

a Marango dopo la celebrazione eucaristica delle 18,00

DOMENICA 18 febbraio 2024

Ritiro spirituale di Quaresima



**Domande di Dio,
domande a Dio**

"Il cristianesimo si è sempre posto vicino a chi si interroga perché Dio ama le domande"
papa Francesco

**"Che cosa fai qui, Elia?"
(1Re 19,9)**

meditazione di
don Giorgio Scatto

**Monastero di Marango
dalle 15.00 alle 17.00**

Monastero di Marango

**SABATO 16 - MARZO 2024
GIORNATA DI SPIRITUALITA'
della PACE**

**Dalle 9.30 alle 17,30
con don Fabio Corazzina**

**Ex coordinatore nazionale di Paxchristi
Per il pranzo si condivide quello che ciascuno porta da casa.**

